

Indice



Giorgio de - Osservazioni - Osservazioni int.
La trichiasi:

Pugliatti - Memoria sopra un vestigiato an-
traco

Magalhães - Aniche della renella.

Martino - Memoria sulla Composizione

Carli - Applicatura di un nato nuovo
di denti:

Coppola - Memoria sull'agopuntura

Tommering. - Malattie della vescica
dell'uomo.

Matteucci - Sulla verminazione della
vesica urinaria.

Cristini - Memoria sopra un caso stra-
no di crepatura nell'uomo. -

5801.93

1.

OSSERVAZIONE

DI UNA RARA SPECIE

DI

TRICHIASI

DI

DONATO DE GIORGIO

*DOTTORE IN MEDICINA, E CHIRURGO
DELLA REAL MARINA.*



N A P O L I

Nella Stamperia MANFREDIANA

MDCCCXVI.

L' Osservazione è senza dubbio il principal fondamento di tutte le scienze, la via più sicura per arrivarvi, ed il mezzo principale per dilatarne i confini, e per ischiarirne ogni punto. I fatti, qualunque siano, sono sempre la materia dell' osservazione, e la vera ricchezza del Filosofo. L' istoria gli raccoglie, il fisico ragionatore gli combina, e lo sperimentale poi verifica il risultato di tutte le combinazioni. Molti fatti separatamente presi compariscono aridi, sterili, ed infruttuosi; ma subitochè si uniscono insieme acquistano una cert' azione, prendono una vivezza che fa risultare da pertutto un' accordo scambievolmente, un' appoggio reciproco, ed una concatenazione, che gli lega gli uni agli altri. Il concorso di questi fatti, la causa generale, che gl' incatena sono i soggetti del raziocinio, della teoria, de' sistemi: I fatti sono i materiali; tostochè uno ne ha messi un certo numero si affretta di fabbricare, e l' edificio è tanto più solido in quantochè i materiali sono in maggior numero, e ch' ognuno di essi trova un posto più convenevole

Enciclop. Tom. XI.

A SUA ECCELLENZA

IL SIGNOR CONTE

D. LUIGI RENATO

DE GRAS PREVILLE

MARESCIALLO CAPO SQADRA , E MAGGION

GENERALE DELLA REAL MARINA

DI SUA MAESTA' IL RE

DELLE DUE SICILIE.

HO creduto mai sempre , Eccellenza ,
che tutti gl' individui , i quali dipendo-
no , e sono immediatamente soggetti ad
un rispettabile capo , debbono ad esso

tributar ogni rispetto , ubbidienza , ed amore . Credo dippiù che , siccome dallo stesso riconoscono tutto il di loro utile , così sieno tenuti a prestargli gli omaggi delle loro fatiche , e quanto possono per dimostrargli la loro gratitudine .

Or io non potendo altrimenti far conoscere all' E.S. la sensibilità del mio cuore , e comè io sia sempre disposto e pronto a' suoi voleri , qualunque possa essere il mio futuro destino , ardisco di offrirle per ora un picciol frutto delle mie osservazioni . Io sò quant' Ella sia amante delle cose naturali , e sò quanto valuta gli oggetti rari e degni di esser rimessi alla memoria de' posteri ; che perciò Ella si è degnata di accettare di buon' animo l' istoria di una rarissima malattia , e mi ha permesso , incoraggiandomi , di freggiarla coll' illustre nome dell' E. S. , affinchè per la

X 7 X

sua apparente picciolezza non si disperda nell' obbligo, e possa resistere alle ingiurie del tempo . Per questo singolare favore mi credo fortunato abbastanza , e mi glorio di esser per la vita ;

Umiliss. Obbligatiss. Servo vero
Donato de Giorgio.

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

1875

PREFAZIONE .

E' da recar maraviglia e stupore a chicchessia , che l' occhio così limitato e picciolo sia soggetto ad un' infinito numero di mali . Quindi avea ben ragione il dotto *Triller* quando egli esclamava = *heu! ingens , et pene nimius numerus ad unius tantum hominis oculos turbandos , et vexandos.* (1) E quantunque il *Cel. Morgagni* (2)

A 5

ci

(1) Nella prefazione della sua dissertazione de fame lethali inserita alla pag. 6. del tom. 1. de' suoi opuscoli .

(2) *Epistola Anatomico-medica XIII. num. 29: alla fine , de causis et sedibus morborum .*

Et assicuri che tuttociò dipenda dalla multiplicità delle parti , che concorrono a formare quest'organo , uqualmente che dalla loro delicatezza ; pure siamo costretti a convenire di una verità tanto più dispiacevole , quanto più confermata dal fatto . Viene ciò a chiare note contestato dalle instancabili penne de' prim' ingegni di Europa , e la repubblica letteraria rammenterà sempre con piacere i minuti e sublimi trattati de' Signori *Plempeo* (3) *Maitre Jan* (4) *Saint-Ives* (5)
Ja-

(3) Il *Dottissimo Vopisco Fortunato Plempeo* = *Ophthalmographia* , seu tractatio de oculi fabrica actione , et usu præter vulgatas opiniones = *Amsterdam* 1632.

(4) Il *Signor Antonio Maitre Jan Cerusico di Mery sulla Senna pubblicò a Troyes nel 1707. Traité des maladies de l'oeil, et des remèdes propres pur les guérir.*

(5) *Nouveau traité des maladies des yeux Paris. 1722*

fanin (6) *Guarin* (7) *Plenck* (8) *Rictet* (9) *Scarpa* (10), e del nostro *Troja*, il quale fin dal 1780. fece di pubblico diritto le sue dotte lezioni sulle malattie degli occhi, e di tanti altri insigni scrittori, che per brevità tralascio. Ad onta però dalla loro diligenza nel descrivere non solamente quelle che più di frequente bersagliano l'umanità, ma ancora le più rare, debbono confessare di buon grado, che avvenne talun' altra, che non ancora si è loro presentata. Tal'è appunto quella specie di *trichiasi*, di cui m'accingo a farne una breve descrizione.

Debbo però in onor del vero anch' io confessare, che nelle *memorie per servire alla chirur-*

A 6

gia

(6) *Memoires, et observations anatomique, physiologiques, et phisiques sur les l'oeil et sur les maladies, qui affectent cet organe. Lione 1772.*

(7) *Essai sur les maladies des yeux* = Lion 1769.

(8) *Doctrina de morbis oculorum. Vienna 1777.*

(9) *Elementi di Chirurgia. Napoli 1808.*

(10) = *Saggio di osservazioni, e di esperienze, sulle principali malattie degli occhi. Napoli 1802.*

gia del secolo *XVIII.* , e che sono scritte per supplemento alla *chirurgia di Heistero* , citate benanche nell' opera del prelodato Dottor Troja , si trova registrata un' osservazione pressocchè simile , ricavata da *Mazars de Cazelles* , ed osservata da questi fin dall'anno 1766. Or siccome questa particolare osservazione era caduta nell' obbligo a tal segno , che presso tutti gli altri scrittori , anche recenti , di malattie di occhi , non se ne trova traccia alcuna ; così mi son veduto nell' obbligo di farla conoscere al pubblico colla sottoseritta nota (11).

OS.

(11) *Precis d' une observation de M. Mazars de Cazelles Docteur en medecine, sur un poil qui a pris naissance dans le globe de l' oeil gauche , et qu' on est obligé d' arracher plusieurs fois l' année , lûe à la séance publique de l' académie des sciences, et Belles lettres du 6. mars 1766.*

Un homme, dit M. Mazars , âgé de trentedeux ans , porte depuis sa naissance , à la partie latérale gauche de l' oeil du même côté , une petite tumeur blanche, indolente, quelquefois parsemée de fillets rouges,

O S S E R V A Z I O N E

Essendo fin dal principio del 1813. autorizzato per chirurgo dell' ospedale centrale della Real Marina , mi si presentò per la prima volta il cannoniere *Francesco Frattini* di Napoli , di
an-

ges, douloureuse, ronde, élevée d'environ une ligne et demie, en forme d'un cône tronqué, dont la base est un peu plus grande que celle d'une grosse lentille, et s'étend sur une portion de la corne transparente, mais dont le sommet se trouve une ligne en deça, entre la cornée et la sclerotique; ensorte que sans gêner sensiblement la vision, elle forme comme un disque opaque sur cette portion de la corne dans l'arc de cercle qu'elle y parcourt. A l'âge de quatorze ans, lorsque le menton commença à se couvrir de poils, on vit eclorre dans le centre de la tumeur une espece de poil qui croissant tous les jours s'étendit insensiblement de droite à gauche au delà des limites de la tumeur, et parvint enfin à serpenter sur presque toute la cornée, où les irritations qu'il produisit, et les lésions qu'il causa dans
l'exer-

anni trentatrè , con un piccol tumore , situato sul bulbo dell' occhio destro . E' desso un poco più grande di una lenticchia , circa tre linee di diametro , irregolarmente sferico , appianato , alquan-

to

l' exercice de la vision , determinerent á l' arracher: on jugea , au tact , et á la vûe , que cette production étraagère n' était qu' un poil expatrié , qui par sa rudesse semblait tenir du crin .

A ce poil en succéda quelques jours après un autre ; qu' on fut également obligé d' arracher : á ce second en succéda un troisième , et aussi de suite une ou deux fois tous les mois : il a été même des tems ou il en sortait deux á la fois , d' où M. Mazars a conclu que cette tumeur n' était qu' un de ses bulbes ou capsules glanduleues entourées de graines qui renferment le germe des poils , et que par une erreur de la nature cette capsule s' est formée dans un sol , qui ne lui était pas destiné .

Aprés avoir expliqué toutes le particularités dont cette incommodité est accompagnée l' Auteur vient á la maniere dont il conseilla de la traiter . Comme elle ne lui a pas paru susceptible d' une guérison ra-
di-

to convesso, ineguale nella superficie, ed elevato presso a poco una linea. Il suo colorito è perlino, tendente al rossiccio, con qualche filamento sanguigno, visibile soltanto quando si tocca. Sembra di natura adiposo, ed è situato con un terzo del suo diametro sulla cornea, e con due terzi sulla sclerotica verso l'angolo
 ester-

dicale, il veut seulement. 1. Qu'on calme les irritations que ce poil a coutume de causer, par quelque decoction adoucissante, ou simplement avec l'eau tie-de. 2. Qu'on arrache ce poil avec tout le ménagement possible 3. Qu'on tente d'en détruire la racine par le moyen de l'esprit de vin, ou de l'esprit de sel dulcifié, et appliqué avec les précautions nécessaires; Rosin, Médecin Suédois, s'étant servi; dit il au rapport de M. de Sauvages, de ce dernier moyen pour l'extirpation des poils.

Mémoires pour servir à l'histoire de la chirurgie du XVIII. siècle; et des supplémens aux institutions chirurgicales de M. Heister par M. Paul p. 315.

esterno dell' occhio , nell' istessa linea che vederebbe quest' organo in due parti uguali . Dalla superficie si elevano tre peli , che si vedono profondamente abbarbicati nella sua sostanza . Due di essi meno lunghi , più sottili , e di color rossagnolo occupano quella porzione del tumoretto , che cuopre la sclerotica : il terzo più lungo , più grosso e nero è fissato nel centro , e si ripiega , coricato, verso la pupilla (*fig. 1. 2.*). Ecco ciò che mi fu permesso di notare nella prima osservazione di questo singolare tumore ; e siccome il *Frattini* dovette partire col suo regimento di marina a formar parte in Italia delle armi Napoletane , così non fummi permesso di prendere ulteriori indagini . Nel suo ritorno ho eseguito quanto mi avea progettato fin d' allora.

Secondo le relazioni dell' individuo cominciò a comparir l' anzidetto tumore nell' età di anni sette in otto , e siccome non sorpassava sul principio la grandezza della testa d' una picciola spilla , così fu dal medesimo , e da suoi totalmente negletto . A tenore che progrediva in età lentamente il tumore cresceva , fintantochè è pervenuto all' anzidetta grandezza , a somi-
glian-

gianza ; come si è detto , di una grossa lenticchia.

Or ognun comprende , che gli accennati peli , come stimoli estranei e permanenti alla delicata e sensibile organizzazione dell' occhio , han dovuto apportare dei fenomeni dispiacevoli . In fatti era egli , come lo è tuttavia , bersagliato da continua lagrimazione , e da flogosi non solo delle palpebre , ma parimente della congiuntiva ; nè ha finora trovato altro mezzo , che di farseli estirpare . In questo modo si libera dall' epifora , e dalla stessa *ottalmisi* ; ma subito che cominciano a crescere , si vedono nuovamente in campo gli stessi accidenti . L' unica risorsa di una cura eradicativa è riposta nell' estrirpazione del tumoretto : cosa che potrebbe facilmente eseguirsi senza timore e veruna conseguenza funesta . Imperocchè , quantunque un terzo dello stesso coprisse la cornea , siccome non si avvanza fin sopra la pupilla , la macchia , che risulterebbe dalla cicatrice , non impedirebbe in modo alcuno il passaggio della luce ; ma questo singolare individuo , ad onta di tutte le mie assicurazioni ; e ad onta che fosse persuaso dell' innocenza dell' operazione , non ancora ha voluto decidersi .
Quin-

Quindi sono stato costretto di contentarlo atten-
dendomi alla sola estirpazione de' peli , come
in poco tempo ho tre volte eseguito .

Intanto non vorrei , che taluno credesse , che
questa specie di *trichiasi* sia la stessa che ci ha la-
sciato scritto il *Cel. Albino* ; (12) perciocchè questo
in-

(12) *Ecco le parole dell' Albino* , In subti-
„ libus illis pilis , quos Morgagnus in caruncula
„ lacrymali animadvertit , trichiasim speciem vi-
„ di . Unus eorum increverat praeter naturam ,
„ crassior longiorque , atque ita se incurvans , ut
„ globum oculi extrema attingeret . Consecuta est
„ oculi inflammatio dira , cruciatu tetro , et quod
„ causa non intelligebatur , pertinax . Adhibita
„ fuerant quaecumque suggerere ars potuerat , et
„ empiria : collyria , epispastica , purgantia , san-
„ guinis missiones , fonticuli , diaeta . Quum ni-
„ hil proficeretur , forte itum ad me . In causam ,
„ si invenire possem , inquirens , ecce pilus . Quo
„ evulso , subsegit malum .

Alb. Accadem. Annot. lib. III. cap. VIII.

insigne anatomico ci riferisce il caso di un pelo cresciuto a dismisura in lunghezza, ed in grossezza nella *caruncula lagrimale*, e che produceva gli stessi sintomi, che si osservano nella *trichiasi* ordinaria. Ma ciò non debbe farci meraviglia se si rifletta, che l'accennata *caruncula* sia naturalmente fornita di peli, cosicchè non vi sarebbe nel caso di *Albino* di straordinario, che il solo aumento di alcuno di questi peli.

Nella specie di *trichiasi* in questione i peli nascono in un terreno non proprio, e perciò deve sorprendere chiunque nelle malattie degli occhi sia versato. Infatti è sembrato molto strano ai Dotti Professori miei Maestri Signori *Domenico Cotugno*, *Leonardo Santoro*, *Antonio Savaresi*, *Pasquale Leonardi Cattolica*, *Vito Scatigna*, *Brando Amantea*, *Cotugno de Horatiis*, *Angiolo Boccatera*.

Or volendo dar ragione di questo singolare fenomeno, non possiamo far altro che ricorrere a semplici congetture, le quali saran sempre plausibili, quando manca un maggior numero di fatti per rischiare la nostra mente, e dare una specie di pabolo alla curiosità filosofica. Nell' antecedente nota, ove ho riportato un' istoria

ria

ria consimile del Sig. *Mazars de Cazelles* si rileva il suo sentimento, in cui suppone che quel tumoretto, onde sortiva il pelo, altro non fosse che il *bulbo* dello stesso, o pure una capsula glandulare attorniata di grasso; e che per errore di natura sia nato il pelo in terreno non proprio. Questa maniera di spiegarsi non 'lisciolle il quesito; perciocchè si cerca sapere come sia nato in luogo non proprio un pelo da un tumoretto particolare, che non debbe supporsi nè il *bulbo* dello stesso, nè una *capsula*, ma un tumore adiposo, come lo è realmente, e che serve e di base, e di nutrimento agli accennati peli. Intanto l'istoria medica è piena di simili avvenimenti; e niuno ignora i peli che si son trovati nei tumori cistici, nelle ovaja ec.. Lungi dunque dal ricorrere all'errore di luogo son d' avviso, che tuttociò debbasi ripetere da difetto di nutrizione, e questa dal *perversito eccitamento* delle rispettive parti, che compongono l'organismo dell'uomo. Questo modo di pensare, e ch'io debbo alle lezioni del Dottor *Scattigna* mio institutore, ha sempre soddisfatto i suoi numerosi allievi. Nello spiegar egli la formazione dei peli nei tumori cistici, ugualmente che in altre spezie di tu-

tumori ; nel dar ragione di altra sorta di tumori , che non han nulla di somigliante col naturale tessuto delle parti , in cui nascono ; della degenerazione organica delle medesime , e molto più dell'ossificazione delle arterie ec. ec. non si serve che dell'anzidetta teoria . Infatti senza suporre una *mutazione nell'eccitamento* , o com'egli si esprime senza un *pervertito eccitamento* , ossia *alterazione dei naturali movimenti nutritivi* , noi non potremo comprendere la formazione p. e. di uno strato osseo , o terreo nelle tuniche di un'arteria . In questo caso , sia qualunque la cagione , che produce simile cambiamento , i vasi nutritivi delle tuniche arteriose acquistano quell'eccitamento , ch'è proprio de' vasi nutritivi delle ossa ; cosicchè invece di fornir quelle del loro specifico nutrimento , le somministrano de' materiali terrei , ossei ec. . Vale lo stesso a proposito de' peli ; poichè se un'avaja p. e. si cambia nella sua struttura , i vasi che in essa si distribuiscono , si mutano anch'essi , e i di loro movimenti non mai potranno essere naturali ; e possono acquistare la proprietà de' vasi ossei , o terrei per depositarvi , come si è veduto sovente,
 prin-

principj ossei , o calcarei , o i principj , che dan luogo allo sviluppo de' peli .

La congiuntiva , che cuopre la cornea , e il globo dell' occhio , è di natura mucosa , e non ostante vi si formano dei tumori adiposi , com' è appunto il così detto *pterygio adiposo* , di cui il Dottor Scattigna ne ha veduto , e curati molti . Affinchè questo vi nasca vi debbe precedere un *pervertimento* nei vasi nutritivi della stessa , onde aversi la deposizione de' principj *oleosi* , o *adiposi* ; e nel nostro caso dobbiam supporre unitamente ai vasi oleosi quelli ancora che sono gli artefici di questo singolare fenomeno . Ecco la miglior maniera di pensare nello stato attuale delle nostre cognizioni ; la quale , quando non piaccia , non arriverà mai a distruggere l' esistenza di un fatto , che meritava di esser conosciuto , e che mi ha obbligato a questo picciolo lavoro .